Marzo 2018 - II
N° 48 del 11/03/18

San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

UN SEME DI VANGELO

Salvezza o condanna

(Gv 3, 14-21)

Il Vangelo di Giovanni usa parole a cui non siamo molto abituati, ci sono tanti discorsi, come quello di questa domenica; eppure racconta la vita in un modo così diretto che non è possibile sbagliarsi.

'Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui'. È verissimo: chi ama è capace di donare! Chi ama accetta di rischiare, di dare in anticipo, di fare un'offerta gratuita all'altro. L'amore non sta a calcolare, perché il calcolo è sempre il frutto della grettezza del cuore; l'amore quando è autentico non si accontenta di mezze misure, è una proposta che prende tutta la vita. Questo – dice Giovanni – è ciò che prova Dio per l'uomo, una passione sconfinata che lo porta a farsi vicino in modo totale, che lo porta a rompere ogni distanza e ad entrare appieno nella nostra vita. Davanti ad un'immagine di Dio come giudice, come inquisitore, come 'grande occhio' che fruga in tutto ciò che facciamo, il Vangelo ricorda che Dio vuole a tutti i costi la nostra salvezza, non la nostra condanna.

Eppure, le parole successive sembrano smentire questa offerta e ributtarci sull'idea di un giudizio inappellabile e spietato: 'Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio'. Bella forza! Se io obbedisco mi salvi, se io non credo mi condanni! Questo Dio sembra molto simile a noi, che diciamo di voler bene finché l'altro fa ciò che vogliamo, ma se prova a contraddirci ...

In realtà noi sappiamo che anche queste parole sono verissime. L'amore, infatti, richiede sempre una risposta: se è positiva, allora la storia va avanti e cresce la comunione; se è negativa, la relazione muore perché io mi taglio fuori. Quando uno si dichiara, non si può più far finta di niente. È come se Giovanni, ricordando le parole di Gesù, ci dicesse: 'adesso la palla passa a te, come vuoi rispondere? Vuoi scegliere di starci o preferisci dire che non ti interessa?'.

La vera domanda è dunque su di noi. Sì, perché spesso siamo noi che non vogliamo stare nella relazione, che preferiamo stare in una zona grigia, accettando la relazione fino ad un certo punto, per non perdere completamente l'altro ma per non rinunciare ai nostri piccoli 'terreni di caccia'. Così è con Dio, ma così è anche con le persone che amiamo. E quando succede questo, sperimentiamo che non c'è salvezza, c'è solo una mezza vita con mezzi sì e mezzi no. 'La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie'.

Salvezza o condanna, dunque, dipendono da noi.

Don Raffaele

Omelie di papa Francesco

Celebrazione della Penitenza

Cari fratelli e sorelle,

che grande gioia e consolazione ci viene offerta dalle parole di san Giovanni: l'amore di Dio è tale da averci fatto diventare suoi figli, e quando lo potremo vedere faccia a faccia scopriremo ancora di più la grandezza di questo suo amore (cfr 1 Gv 3,1-10.19-22). Non solo. L'amore di Dio è sempre più grande di quanto possiamo immaginare, e si estende perfino oltre qualsiasi peccato la nostra coscienza possa rimproverarci. È un amore che non conosce limiti ed è privo di confini; non possiede quegli ostacoli che noi, al contrario, siamo soliti porre davanti a una persona, per la paura che venga a privarci della nostra libertà.

Sappiamo che la condizione di peccato ha come conseguenza la lontananza da Dio. E, in effetti, il peccato è una modalità con cui noi ci allontaniamo da Lui. Ma questo non significa che Lui si allontani da noi. La condizione di debolezza e di confusione in cui ci pone il peccato, è un motivo in più perché Dio ci rimanga vicino. Questa certezza deve sempre accompagnarci nella vita. La parola dell'Apostolo è una conferma per rassicurare il nostro cuore ad avere sempre una incrollabile fiducia nell'amore del Padre: «Qualunque cosa esso possa rimproverarci, Dio è più grande del nostro cuore» (v. 20). La sua grazia continua a lavorare in noi per rendere più forte la speranza che non saremo mai privati del suo amore, nonostante qualsiasi peccato possiamo aver compiuto, rifiutando la sua presenza nella nostra vita.

È questa speranza che spinge a prendere coscienza del disorientamento che spesso prende la nostra esistenza, proprio come è avvenuto a Pietro, nel racconto evangelico che abbiamo ascoltato: «E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: "Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte". E, uscito fuori, pianse amaramente» (Mt 26,74-75). L'evangelista è estremamente sobrio. Il canto del gallo sembra cogliere un uomo ancora confuso, poi egli si ricorda delle parole di Gesù e finalmente si spezza il velo e Pietro comincia a intravedere tra le lacrime che Dio si rivela nel Cristo schiaffeggiato, insultato, rinnegato da lui ma che per lui va a morire. Pietro, che avrebbe voluto morire per Gesù, adesso comprende che deve lasciare che Egli muoia per lui. Pietro voleva insegnare al suo Maestro, voleva precederlo, invece è Gesù che va a morire per Pietro; e Pietro questo non lo aveva capito, non lo aveva voluto capire.

Pietro si confronta ora con la carità del Signore e finalmente capisce che Lui lo ama e gli chiede di lasciarsi amare. Pietro si accorge che aveva sempre rifiutato di lasciarsi amare, aveva sempre rifiutato di lasciarsi salvare pienamente da Gesù, e quindi non voleva che Gesù lo amasse del tutto.

Come è difficile lasciarsi amare davvero! Vorremmo sempre che qualcosa di noi non fosse legato a riconoscenza, mentre in realtà siamo debitori di tutto, perché Dio è il primo e ci salva totalmente, con amore.

Chiediamo ora al Signore la grazia di farci conoscere la grandezza del suo amore, che cancella ogni nostro peccato.

Lasciamoci purificare dall'amore per riconoscere il vero amore!

Raccolta fondi per il riscaldamento a S. Lazzaro: a che punto siamo

A due settimane di distanza dalla comunicazione sul progetto-riscaldamento, facciamo il punto della situazione. Al momento abbiamo raccolto circa 3000€ di offerte e l'impegno a prestiti infruttiferi per circa 17.000€; siamo dunque a un quarto dell'ipotesi di spesa prevista per la realizzazione complessiva del progetto. Ciò è positivo perché significa che una risposta concreta c'è; tuttavia, questa cifra è il frutto dell'impegno di poche persone che hanno scelto di contribuire in modo cospicuo. Credo sia importante dunque attivarci maggiormente come comunità, non importa se con cifre modeste. In sostanza, siamo all'inizio del cammino!

Ricordo ancora le coordinate bancarie per chi volesse fare un versamento:

Parrocchia S. Lazzaro
BPER agenzia 4, Modena
IT 26 M 05387 12904 000000003256

4a domenica di Quaresima
10 e 11 MARZO 2018

DOMENICA DELLA FRATERNITÀ

RACCOLTA ALIMENTARE in Parrocchia a s. Pio Porta una spesa, preferibilmente: tonno, uova, pomodoro, olio, farina, zucchero, omogeneizzati … e tanto altro.

Assemblea parrocchiale sul rifacimento della porta e del presbiterio della chiesa di san Pio X

Domenica 18 marzo 2018, ore 12
(dopo la messa delle 11 in chiesa)
Riflettiamo insieme sul se – sul come – sul quando rifare presbiterio e porta.

CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Martedì 13 marzo 2018, alle ore 15,30 nella sala parrocchiale con ingresso da P.le S. Murialdo, si terrà un incontro con Don Gabriele Semprebon del Centro di bioetica diocesana 'Moscati' su: "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento del 22 dicembre 2017, n. 219". L'approvazione della Legge sul consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento ha suscitato molto interesse e molte critiche. Il fronte più agguerrito è quello cattolico il quale ha attaccato il testo su diversi fronti, in particolare riguardo le disposizioni sull'alimentazione e idratazione, la mancanza della possibilità dell'obiezione di coscienza etc. Con il nostro incontro cercheremo di chiarire questi problemi per una visione chiara e serena di una *Legge da tanto tempo cercata e voluta*.

Tutti sono invitati.

UNA PREGHIERA POSSIBILE

Domenica 25 febbraio nella Chiesa di S.Lazzaro dalle 16 alle 18 si è tenuto il ritiro quaresimale sulla preghiera.

Sulle tre parti: la preghiera di Elia, la preghiera dei discepoli, la preghiera di Gesù, su cui è stata focalizzata la meditazione, sono stati proposti canti, letture della Sacra Scrittura e di approfondimento e, al termine di ciascuna, le immancabili domande sulla propria risposta personale, alle quali ci sta abituando don Raffaele, per coinvolgerci in un ascolto attivo.

Dopo il canto iniziale, il ritiro si è aperto con una toccante, umanissima preghiera di Tommaso Moro, da leggere e rileggere e confrontare (nel momento di silenzio personale) con la propria. *".... Cosa desidero vivere oggi nella mia preghiera?..."*

Poi la lettura (I Re 19, 1-18) sulla delusione e lo sconforto di Elia, che tuttavia continua ad aspettare la risposta del Signore, che finalmente arriva nel "mormorio di un vento leggero". L'esperienza di Elia ci invita a ripercorrere (in un altro spazio di silenzio) la storia della nostra fede, di eventuali crisi, di scoraggiamento nel non ritrovare più il Dio che conoscevamo....

E poi ecco Gesù che insegna ai discepoli il Padre Nostro, che il diacono Carlo spiega in tutti i suoi significati con una riflessione molto bella e incoraggiante. E ricorda la parabola in cui un uomo a mezzanotte va a chiedere dei pani e l'altro, infastidito, glieli nega ma poi, vinto dalla insistenza del richiedente, si alza e glieli dà. E l'esempio del padre che dà al figlio quello che gli viene chiesto: *"se dunque voi che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste...."*

(tutto questo e molto altro nel foglietto che abbiamo seguito nel pomeriggio)

Chiediamoci se la nostra preghiera è un incontro, se nel tempo e nel silenzio a Lui dedicati, possiamo dire come Pietro sul monte della Trasfigurazione: "com'è bello, Signore, stare qui!", se Lo sappiamo ascoltare, se stiamo lì...

Perché alla fine l'invito è quello rivolto ai discepoli della prima comunità: Pregate, pregate sempre, senza stancarvi.

Annalisa

s. Pio X

Avvisi

Sabato 10
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San G. Bosco
ore 17.30 Leggiamo insieme le letture della domenica
ore 19.00 S. Messa festiva
Domenica 11
ore 8.30; 11.00; 19.00 SS. Messe
ore 16.30 Incontro per gli animatori del centro estivo a santa Caterina
ore 18.00 Adorazione e Vespri
Martedì 13
ore 15.30 Circolo dell'Amicizia
Giovedì 15
ore 21.00 Consiglio pastorale parrocchiale
Venerdì 16
ore 17.00 Via Crucis in chiesa grande
Sabato 17
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San G. Bosco
ore 17.30 Leggiamo insieme le letture della domenica
ore 19.00 S. Messa festiva
Domenica 18
ore 8.30 – 11.00 – 19.00 SS. Messe
ore 12.00 Assemblea sulla risistemazione della porta e del presbiterio della chiesa
ore 16.30 Incontro per gli animatori del centro estivo
ore 18.00 Adorazione e Vespri

Ogni giorno feriale
Ore 7.30 Lodi con le suore in cappellina
Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 S. Messa

ATTENZIONE

Cambiamento di orario delle messe a san Pio X e san Lazzaro!

Da domenica 18 febbraio
- a san Pio X la messa delle ore 9 ritorna all'orario "tradizionale" delle ore 8.30
- a san Lazzaro la messa delle 8.30 "sale" alle ore 9.00 .

Gli altri orari di san Pio X (11.00 e 19.00) e di san Lazzaro (11.15) rimangono invariati.

s. Lazzaro

Avvisi

Domenica 11
Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 9.50: catechismo I corso genitori e bambini
Ore 16.30-18.30: Incontro di formazione per animatori di centri estivi a S. Caterina
Ore 21.00: inizio settimana comunitaria di Clan presso i Dehoniani
Lunedì 12
Ore 20.30: commissione liturgica
Martedì 13
Ore 19: messa feriale
Ore 21: Incontro di noviziato
Mercoledì 14
Ore 19: messa feriale
Ore 20.30: incontro ragazzi A&G!
Giovedì 15
Ore 8.00: recita delle lodi mattutine in cappella con i ragazzi dell'accoglienza
Ore 19: messa presso le famiglie, in casa di Carlo Cantini, via Toscanini 289 (2° piano)
Venerdì 16
Ore 18: via crucis in Chiesa grande
Ore 19: messa feriale
Ore 21: lectio per adulti in cappella
Sabato 17
Ore 10.30-12.30: confessioni III e IV corso catechismo in Chiesa
Ore 14.30-15.30: confessioni V corso catechismo in Chiesa
Ore 17.00: incontro gruppo sposi giovani
Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande
Ore 19.00: messa prefestiva
Domenica 18
Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 9.50: incontri di catechismo
Ore 17.00-19.00: incontro di formazione per animatori di Centri estivi a S. Pio X

La parrocchia di san Lazzaro ha un sito Internet!

http://sanlazzaromodena.altervista.org/